

→ PLURALISMO RELIGIOSO, INTEGRALISMI, DEMOCRAZIE ←

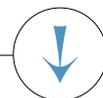
VENERDÌ 17
FEBBRAIO
2023



SALA DELLA
CHIESA VALDESE
Via Marianna Dionigi 59
– Roma

PER INFO:
info@confronti.net

SABATO 18
FEBBRAIO
2023



BIBLIOTECA CENTRALE GIURIDICA
presso il Palazzo di Giustizia
entrata da Piazza Cavour – Roma
Necessario documento di identità.

Clicca **QUI** per compilare il
MODULO DI ISCRIZIONE



PLURALISMO RELIGIOSO, INTEGRALISMI, DEMOCRAZIE



confronti



PROGRAMMA

VENERDÌ 17
FEBBRAIO 2023

DOVE:
SALA DELLA CHIESA VALDESE
Via Marianna Dionigi 59
– Roma

09.30
CAFFÈ DI BENVENUTO

10.00
SALUTI D'APERTURA
Giacinto **Bisogni**, *Presidente di Sezione, Corte di Cassazione*
Daniele **Garrone**, *Presidente Federazione delle chiese evangeliche in Italia*

10.30 - 11.30
IL CONTESTO INTERNAZIONALE

PRESIEDE: Franco **Ippolito**, *presidente Fondazione Lelio e Lisli Basso*

Paolo **Naso**
FCEI, Centro Studi Confronti, Università Sapienza
DA NELSON MANDELA A ORBAN: LE RELIGIONI E LO SPAZIO PUBBLICO NEL MONDO DI OGGI

Kristina **Stoeckl**
Università di Innsbruck
CONSERVATORISMI GLOBALI: LE GUERRE CULTURALI DAGLI STATI UNITI ALL'EUROPA

11.30-13.00
**FEDI E RELIGIONI:
UNA DIALETTICA CRESCENTE**

PRESIEDE: Fausto **Tortora**, *vice presidente Fondazione Lelio e Lisli Basso*

Giancarlo **Gaeta**, *Storia del cristianesimo antico, Università di Firenze*
CRISTIANESIMO, DALL'EGEMONIA AI FRANTUMI

Simone **Gaboriau**, *presidente onorario della Corte d'Appello di Parigi*
LAICITÀ NOUVELLE?

Giacomo **Marramao**, *professore emerito di filosofia Uni Roma 3, coordinatore comitato scientifico della Fondazione Basso*
ORIGINE E DESTINO DELLA LAICITÀ

13.00-14.30
BUFFET
14.30

L'UNIONE EUROPEA E IL CASO ITALIANO
PRESIEDE:
Giovanni I. **Giannoli**, *Consiglio dei Garanti della Fondazione Lelio e Lisli Basso*

Ilaria **Valenzi**, *Centro Studi Confronti e Fondazione Bruno Kessler*
L'ATLANTE DELLE MINORANZE RELIGIOSE IN EUROPA

Pamela **Harris**, *John Cabot University*
CONCORDATO E INTESE: MODELLI DI CONVIVENZA O DI SOPRAFFAZIONE?

Maurizio **Ambrosini**,
Università degli Studi di Milano
QUANDO GLI IMMIGRATI VOGLIONO PREGARE

15.30
LA LAICITÀ CERCATA NEL QUOTIDIANO

PRESIEDE: Claudio **Paravati**, *direttore Rivista e Centro Studi Confronti*
• Tobia **Zevi**, *Assessore al Patrimonio e alle Politiche Abitative di Roma*
• Carla **Fermariello**, *Consigliera comunale Roma Capitale*

SONO STATI INVITATI A INTERVENIRE I RAPPRESENTANTI DELLE CONFESSIONI RELIGIOSE E DELLE ASSOCIAZIONI INTERESSATE (IN ORDINE ALFABETICO)

- **Rappresentanti** delle Chiese membro della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia
- Alessandro **Benedetti**, *Bahá'í*
- Fabrizio **D'Agostino**, *Chiesa di Scientology*
- Noemi **Di Segni**, *Unione delle Comunità Ebraiche Italiane*
- Maria Angela **Falà**, *Tavolo Interreligioso di Roma*
- Daniela **Gean**, *Federazione italiana per l'ebraismo progressivo*
- Hamsananda **Giri**, *Unione Induista Italiana*
- Yassine **Lafraim**, *Unione delle Comunità Islamiche in Italia*
- Carmine **Napolitano**, *Federazione delle Chiese Pentecostali*
- Adele **Orioli**, *Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti*
- Yahya **Pallavicini**, *Comunità Religiosa Islamica Italiana*
- Giosuè **Papagna**, *Opera delle Chiese Cristiane dei Fratelli*
- Riccardo **Plati**, *Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai*
- Abdellah **Redouane**, *Centro Islamico Culturale d'Italia*
- Davide **Romano**, *Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno*
- Filippo **Scianna**, *Unione Buddhista Italiana*
- Remo **Sicardi**, *Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi Giorni*
- Siluan **Span**, *Vescovo della Diocesi Ortodossa Romana di Italia*
- **Rappresentante** Comunità Sikh
- Ataul Wasih **Tariq**, *imam della Ahmadiyya Muslim Jama'at Italia*

16.30
SALUTI E RINVIO AL GIORNO DOPO

SABATO 18
FEBBRAIO 2023

DOVE:
BIBLIOTECA CENTRALE GIURIDICA
presso il Palazzo di Giustizia
entrata da Piazza Cavour – Roma
Necessario documento di identità.

9.30
CAFFÈ DI BENVENUTO

10.00
INTRODUZIONE DEI LAVORI DELLA GIORNATA

Franco **Ippolito**
Presidente Fondazione Lelio e Lisli Basso

10.30
LA LEGGE CHE NON C'È?
• Giuliano **Amato**, *presidente emerito della Corte Costituzionale*
• Alessandro **Ferrari**, *Università degli Studi dell'Insubria*
• Jlia **Pasquali Cerioli**, *Università degli Studi di Milano*
• Alberto **Melloni**, *segretario FSCIRE*
• Valdo **Spini**, *presidente Fondazione Fratelli Rosselli*
• Roberto **Zaccaria**, *costituzionalista, Presidente Consiglio italiano per i rifugiati*

MODERA: Ilaria **Valenzi**, *Centro Studi e Rivista Confronti e Fondazione Bruno Kessler*

12.30
LA LEGGE DA VOTARE

SONO STATI INVITATI (IN ORDINE ALFABETICO):

- Elena **Bonetti**, *Azione-IV*
- Maria Domenica **Castellone**, *Movimento 5 Stelle*
- Alessandro **Cattaneo**, *Forza Italia*
- Cecilia **D'Elia**, *Partito Democratico*
- Giuseppe **De Cristofaro**, *Sinistra Italiana*
- Riccardo **Magi**, *+Europa*
- Lucio **Malan**, *Fratelli d'Italia*

MODERA: Claudio **Paravati**, *direttore Rivista e Centro Studi Confronti*

CONCLUSIONI

PLURALISMO RELIGIOSO, INTEGRALISMI, DEMOCRAZIE



confronti



VENERDÌ 17 | SABATO 18 | FEBBRAIO 2023

L'idea di un convegno sul pluralismo religioso, sugli integralismi ri-emergenti e sui principi irrinunciabili della convivenza democratica nasce dalla consapevolezza di una congiuntura particolare, che segna in qualche modo una cesura, rispetto a un passato non ancora lontano, che ha lasciato tracce nella nostra cultura.

Se il dialogo tra i credenti, e con chi non professa, è stato uno dei prodotti più felici della modernità, le nubi che offuscano il nostro tempo sembrano rendere meno sicuro il destino della tolleranza reciproca, del mutuo rispetto e della cooperazione fruttuosa tra gli abitanti del pianeta, animati da convinzioni e da tradizioni affatto diverse. Si avverte uno stallo, se non una vera inversione di tendenza, rispetto a processi che sembravano prevalenti, acquisiti, scontati, con una progressione quasi fatale, fino a qualche decennio fa.

Per altro, nell'Unione Europea, questi processi hanno garantito la formazione di un *corpus* abbastanza solido di principi e di regole, atti a garantire la libertà, la convivenza, il consenso e la risoluzione dei conflitti, tra orientamenti diversi, d'impianto religioso oppure laico; anche tra quelli *prima facie* non componibili, persino in questi.

Oggi, queste acquisizioni sembrano meno certe: sembrano precarie anche nel nostro Paese, dove il peso della tradizione, il minor impatto delle crisi post-coloniali, i ritardi nell'accesso alla globalizzazione, la dilazione dei fenomeni immigratori hanno reso meno evidente - finora - la proliferazione dei sentimenti religiosi, e anche il peso di coloro che non si riconoscono in alcuna fede o credenza. Un ritardo, quello italiano, che

si è riflesso nel campo del diritto, se è vero che la nostra legislazione non è ancora allineata con quella europea (e col nostro stesso dettato costituzionale), in ordine ai diritti e alle libertà che devono essere riconosciute alle religioni, e alle convinzioni morali e filosofiche.

La congiuntura attuale - in estrema sintesi - sembra caratterizzata da due opzioni in conflitto:

- quella che vede nella crescita del pluralismo un'opportunità, una ricchezza, una sollecitazione a superare vecchi schemi di pensiero e di comportamento, a dissolvere pregiudizi che non hanno più ragioni di essere; a cooperare - insomma - per una democrazia compiuta, per il bene e per la soddisfazione di tutti;
- quella che enfatizza invece le differenze, che esalta i conflitti, che punta a consolidare identità e - semmai - a ricostruirle; quella che rivendica il ruolo dell'autorità, anche a costo di mettere in discussione l'insieme dei diritti e dei principi che hanno visto la luce dopo la Seconda Guerra Mondiale, e si sono affermati nei decenni successivi, caratterizzando le democrazie come luoghi peculiari del confronto, del reciproco riconoscimento e della tutela delle minoranze.

Il convegno *Pluralismo religioso, integralismi, democrazie* - promosso dalla Fondazione Lelio e Lisli Basso, dal Centro Studi Confronti, dalla Biblioteca Centrale Giuridica, dalla rivista *Questione Giustizia* e dalla Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia - intende esplorare questi nodi, portarli alla luce, metterli a giorno, ragionando su cosa si possa fare, concretamente, per dipanarli.